



## *Consiglio Comunale della Città di Gerace*

### **Intervento del consigliere Giuseppe Cusato lista civica "Il Bene in Comune"**

Intervento del consigliere comunale Giuseppe Cusato per la lista civica "Il Bene In Comune" -

Ordine del Giorno: "DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015"

Signor Sindaco-Presidente,

ci aspettavamo che le Vostre promesse elettorali su una equa riduzione e distribuzione delle tasse in favore delle fasce più deboli della nostra comunità non fossero mai mantenute.

Infatti, oggi mostrate il vero volto alla città e Vi apprestate ad aumentare, in modo irresponsabile e discriminatorio, l'addizionale comunale IRPEF.

La variazione in aumento che intendete apportare è pari al 60% dell'attuale aliquota.

In un solo colpo l'aliquota unica dello 0,50% passa all'aliquota unica dello 0,80%.

La stangata colpisce soprattutto i lavoratori dipendenti ed i pensionati e non tiene conto di nessun meccanismo di applicazione in relazione al reddito complessivo.

Noi proponiamo, innanzitutto, una esenzione dell'addizionale comunale in questione per i cittadini con un reddito annuo sotto la soglia di € 10.000.

Siccome l'Irpef è un'imposta progressiva, noi chiediamo l'abolizione dell'aliquota unica e la contestuale previsione del prelievo percentuale in aumento in base al reddito.

In sostanza, noi vogliamo che si tenga conto della situazione lavorativa e di quella familiare di ogni singolo contribuente geracese, per assicurare la razionalità e la progressività dell'aliquota.

La nostra parola d'ordine è **PROGRESSIVITA'** !

Voi stessi affermate, nella premessa delle a proposta di deliberazione consiliare, che per i Comuni, per i sindaci, il legislatore ha infatti introdotto, la possibilità di riconsiderare le modalità applicative delle aliquote addizionali mettendo in atto lo stesso criterio progressivo già in uso a livello nazionale. E cessata di valere, a decorrere dall'anno 2012, la sospensione del "potere di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote e delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato".

Il decreto legge 138/2011, convert. e integr. ha confermando anzitutto la soppressione del blocco sulle addizionali e introdotto la possibilità per i Comuni di adottare un meccanismo progressivo analogo a quello dell'Irpef nazionale.

Si tratta di una possibilità, non certo di un obbligo. In sostanza lo scopo è quello di "assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività", scopo in virtù del quale "i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale differenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale".

Perché, mentre l'Irpef nazionale funziona per fasce di reddito, il prelievo dell'addizionale comunale non può valere per redditi differenti, ma ma applicato con aliquota unica?

In considerazione di ciò, noi formuliamo la seguente proposta e chiediamo che venga sottoposta al voto del Consiglio Comunale:

- 1) Esenzione dell'addizionale comunale Irpef per i redditi sotto soglia a € 10.000,00 annui;
- 2) per i redditi da 10.001,00 a 15.000,00 euro aliquota dello 0,4%;
- 3) per i redditi da 15.001,00 a 28.001,00 euro l'aliquota dello 0,5%;
- 4) per i redditi da 28.001,00 a 55.000,00 euro l'aliquota dello 0,6%;
- 5) per i redditi da 55.001,00 a 75.000,00 euro l'aliquota dello 0,7%;
- 6) per i redditi oltre i 75.001,00 euro l'aliquota dello 0,8%.

Per fronteggiare le minore entrate nelle casse comunali chiediamo l'esercizio in convenzione dell'ufficio di segreteria comunale.

Auspichiamo che la nostra diventi anche la Vostra proposta mediante il voto favorevole unanime dei componenti il Consiglio Comunale.

D'altronde, Lei Signor Sindaco Presidente, non troverà motivi ostativi alla nostra proposta di progressività dell'Irpef, se mi permetto di rammentarLe che proprio Lei avanzò un'analogo proposta, da questi banchi di opposizione, nella seduta consiliare nel giorno della Festa di San Giuseppe dell'anno 2007, che purtroppo per Lei e i suoi colleghi consiglieri di allora e di oggi Macrì, Filippone e Cataldo, non fu accolta dal Suo predecessore.

Desidero ricordare ancora che nel Suo intervento del 19 marzo 2007 Lei propose, come noi oggi, *“ di prevedere una fascia di reddito minimo da esentare dall'addizionale Irpef così come previsto dal comma 142 all'articolo 3 bis della legge finanziaria”*.

Alla risposta negativa del Sindaco, Lei replicò: *“ considerato che non viene accettata la proposta di esenzione e che riteniamo esosa l'aliquota allo 0,50, per come si evince al punto successivo, votiamo contro”*

Voglio scongiurare che ora Lei ed i Suoi colleghi rinnegiate la stessa proposta e riserviate a noi lo stesso trattamento da Voi subito nel 2007.

Non solo noi, tantomeno i cittadini geracesi comprenderebbero le ragioni di tale comportamento.

Gerace, 14 Luglio 2015

Giuseppe Cusato

Consigliere Comunale “il Bene in Comune”